



COOPERAZIONE 2000

Marzo 2012

RIVISTA ON-LINE DELL'IRCAC

**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

SOMMARIO

- 2** EX-AEQUO A DUE COOP,
SO.SVI.LE E IPSEA
- 3** PIÙ RISORSE PER
LE COOPERATIVE AGRICOLE
- 4** PREMI E MENZIONI,
UNA FESTA DELLA LEGALITÀ
- 5** 2012, ANNO
DELLE COOPERATIVE.
SI COMINCIA DALLE SOCIALI
- 5** “UNA GRANDE REALTÀ
ECONOMICA E OCCUPAZIONALE”
- 6** A MARZO FINANZIAMENTI A COOP
PER 4 MILIONI DI EURO
- 7** CARULLO: “GUARDARE
CON FIDUCIA ALLE
COOPERATIVE FEMMINILI”
- 7** CONF COOPERATIVE - CT
MANCINI
RIELETTO PRESIDENTE

V Premio IRCAC della legalità

Ex-aequo a due coop, So.svi.le e Ipsea

Sono orgoglioso di assegnare questo V Premio Ircac per la legalità ex-aequo a due cooperative: la *Sosville* di Monreale, costituita attraverso un bando pubblico per gestire un ex caseificio confiscato alla mafia e la *Ipsea* di Caltanissetta che è stata capofila nel progetto di ricostruzione di una scuola a L'Aquila dopo il terremoto che l'ha così gravemente ferita. Un segno, que-

sto ex aequo, del numero crescente di cooperative siciliane che si sono distinte, nella loro attività, per avere promosso e perseguito un percorso di legalità”.

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha commentato così la decisione della Commissione aggiudicatrice del Premio di segnalare quest'anno due cooperative alle quali se ne sono altre cinque che hanno ottenuto una



COOPERAZIONE 2000
Rivista on-line dell'Ircac

Direttore
Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile
Donatella Palumbo

In copertina:
Premio legalità Ircac:
i vincitori del V premio

Chiuso in redazione il 20.03.2012

Qui sopra, Caputo premia la SO.SVI.LE.
In alto, la premiazione dell'Ipsea da parte dell'Assessore Venturi e del Commissario Carullo

Menzione speciale: la *Beppe Montana* di Lenti (Rg) che gestisce terreni agricoli confiscati alla mafia; la *Casa della Serenità* di Catania costituita da tre socie di nazionalità rumena che stanno facendo, grazie alla costituzione in cooperativa, un percorso di piena integrazione eco-

nomica e sociale; la *Falcam* di Caltanissetta che già nel 2008 ha ricevuto il primo Premio anti racket Antonio Giordano; la *Format* di Palermo che diffonde fra i propri studenti la cultura della legalità; il Consorzio PARM di Caltanissetta per l'attività svolta per migliorare la col-

laborazione fra mondo della cooperazione ed istituzioni ecclesiastiche volto a favorire le aree fragili del territorio.

Le targhe del Premio sono state consegnate dall'assessore regionale alle attività produttive Marco Venturi, che ha premiato la Ipsea di Caltanissetta e dal presidente della commissione attività produttive dell'ARS Salvino Caputo che ha premiato la Sosvile di Monreale. A tutte le coop premiate sono arrivate le congratulazioni del Presidente Lombardo che ha conferito lo stemma della Regione.

"Quello della legalità deve essere un percorso comune e condiviso" ha sottolineato oggi l'assessore Marco Venturi che per la terza volta consecutiva ha assegnato il Premio - che deve vedere partecipare imprese, istituzioni e cittadini ciascuno per la propria parte e la propria responsabilità. Legalità non vuol dire solo opporsi, come ciascuno di noi deve fare, ad ogni tipo di prevaricazione e violenza da parte delle mafie ma vuol dire anche opporsi al lavoro nero, ad ogni forma di abusivismo e di malaffare. Con questo Premio l'Ircac conferma non solo la propria vitalità ma anche il proprio efficace impe-



Il Presidente della Regione, Lombardo

L'Ircac firma la convenzione con l'Assessorato alle Risorse Agricole

Più risorse per le cooperative agricole

L'Ircac potrà intervenire con maggiori risorse economiche e più efficacia in favore delle cooperative agricole siciliane grazie alla convenzione firmata dal commissario straordinario dell'Istituto Antonio Carullo e dal dirigente generale dell'assessorato regionali delle risorse agricole Rosaria Barresi. La convenzione, infatti, prevede che l'Ircac possa concedere per il 2012 contributi interessi su mutui di durata almeno decennale accessi dalle imprese agricole per il consolidamento delle passività onerose in essere alla data del 31 dicembre 2010. La dotazione finanziaria prevista dalla Regione è di 5 milioni di euro mentre 5 milioni e 500mila euro sono destinati dalla Regione per contributi in conto capitale ad imprese agricole socie di cooperative o di società di capitali che delibereranno un aumento di capitale sociale. Il contributo a fondo perduto è previsto nella misura massima del 50% dell'aumento di capitale deliberato e sottoscritto dai soci. "L'assessorato alle risorse agricole - spiega Carullo - ha deciso di affidare all'Ircac la gestione delle agevolazioni da concedere alle società cooperative previste dall'art.18 delle legge regionale 6/2009 dopo avere verificato la rapidità e l'efficacia con cui l'Istituto sta operando con la precedente convenzione che copriva le passività onerose delle imprese agricole fino al dicembre 2009. Abbiamo, infatti, costituito una unità operativa dotata di personale adeguato che è stata costantemente in contatto con l'assessorato e che ha elaborato, in tempo reale, i dati finanziari e statistici relativi all'attuazione degli interventi previsti. Per ogni delibera di concessione, inoltre, l'Ircac ha provveduto, come prevede la Convenzione con la Regione, a trasmettere gli atti agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio, allo scopo di verificare il rispetto delle limitazioni previste dall'Unione Europea per questo tipo di aiuti. " Per sua parte il dirigente generale dell'assessorato alle risorse agricole Rosaria Barresi sottolinea: "Le cooperative agricole così come le altre aziende del settore primario - spiega - hanno bisogno di interventi finanziari di sostegno in un momento di particolare difficoltà qual è quello attuale". Con la precedente convenzione sono stati destinati 5 milioni di euro per il consolidamento delle passività onerose al 31 dicembre 2009 a 21 cooperative siciliane (16 vitivinicole, 3 ortofrutticole, una zootecnica ed una cerealicola) secondo la graduatoria stilata dall'Assessorato.



Rosaria Barresi e Antonio Carullo

gno in questa difficile battaglia”.

“Il successo e l'attenzione che il Premio riscuotono, non solo fra le cooperative ma più in generale nel mondo dell'impresa e nell'opinione pubblica - ha sottolineato il commissario dell'Ircac Carullo - confermano come il valore della legalità non venga più considerato un elemento accessorio dell'attività imprenditoriale ma ne costituisca, piuttosto, parte integrante e sia considerato elemento imprescindibile dello sviluppo dell'impresa”. Quella contro la mafia e per la diffusione della legalità è una battaglia difficile nella quale sono impegnati in Sicilia un numero crescente di giovani, associazioni, imprese, istituzioni e le centrali cooperative. Con questo Premio l'Ircac dà il proprio contributo alla diffusione della cultura antimafia e conferma la propria presenza a fianco delle imprese cooperative siciliane”.

Ai lavori hanno partecipato i presidenti di Legacoop Sicilia Elio Sanfilippo, di Confcooperative Palermo, Pino Ortolano, di Unci Sicilia Pasquale Amico, di Unicoop Sicilia Felice Coppolino e di Agci Catania Filadelfo Arcidiacono che hanno consegnato alle coop premiate le Menzioni Speciali. Fra gli intervenuti il presidente del Consiglio provinciale di Palermo Marcello Tricoli e il vicepresidente del Cerisdi Renato Albiero.



In alto, il tavolo della presidenza. Qui sopra, l'assessore Venturi con il commissario Carullo

Tutte le coop premiate

Premi e menzioni, una festa della legalità

Il IV Premio Ircac per la legalità è stato consegnato ex aequo a due cooperative, la Sosvi.le. di Monreale, per avere restituito all'attività legale un bene confiscato alla mafia e la Ipsea di Caltanissetta per avere dato vita ad un'attività concretamente solidale, partecipando alla ricostruzione di una scuola materna ed un asilo nido distrutti dal terremoto de L'Aquila.

La cooperativa **SO.SVI.LE.** di Monreale, costituita nel dicembre del 2011, gestisce nel territorio di Monreale un caseificio confiscato alla mafia.

So.svi.le è acronimo di Solidarietà, Sviluppo e Legalità - spiega la presidente Maria Monti - a sintetizzare un percorso di legalità, che non è soltanto fatto solo di azioni eclatanti contro la mafia, ma è caratterizzato dal coraggio di tanti giovani che investono il loro futuro nella legalità, nel rispetto delle regole, evitando ogni forma di evasione fiscale, disincentivando il lavoro nero”.

“Tutto nasce - dice Maria Monti - da un bando pubblico su iniziativa dei Comuni di Monreale e di Roccamena che hanno deciso di affidare un bene confiscato alla mafia ad un'impresa cooperativa costituita da giovani disoccupati residenti nei due Comuni.

L'attività svolta va dalla lavorazione del latte alla macellazione di animali e si svolge in oltre 30 ettari di terreno con l'utilizzo di diversi immobili ricadenti nel territorio. In questo modo si è data occupazione a venticinque giovani”.

La Cooperativa **I.P.S.E.A.** di Caltanissetta, nata nel 1987 offre servizi alle imprese. “La nostra cooperativa - afferma il presidente Simone Taibi - si occupa di progettazione edilizia, gestione economico-finanziaria, consulenza per l'erogazione di finanziamenti agevolati. Ma quello che ci rende più orgogliosi è il fatto di essere stati capofila tra le cooperative siciliane che hanno aderito al progetto sociale di ricostruzione dopo il terremoto che ha colpito gravemente l'Abruzzo di una scuola materna ed un asilo nido nel Comune di Goriano Sicoli in provincia de L'Aquila, inaugurata nel dicembre 2009”.

Le Menzioni Speciali sono andate alle cooperative **Beppe Montana - Libera Terra** di Lentini (Rg), costituita nel giugno del 2010 da quattro soci lavoratori, selezionati con bando pubblico. Attualmente ha in gestione terreni agricoli confiscati a clan mafiosi in alcuni territori in provincia di Catania e in provincia di Siracusa. I terreni coprono una superficie di 100 ettari, si tratta prevalentemente di agrumeti, diversi filari di ulivi e una parte di seminativo. “I risultati ad oggi ottenuti con la produzione di marmellata di arance rosse, olio extra vergine di oliva e grano - afferma il presidente Diego Daquino - sono frutto del lavoro dei soci che hanno lavorato con poche risorse economiche e pochi mezzi manuali ma hanno sempre perseguito tutte le iniziative volte al miglioramento del territorio e delle condizioni sociali e culturali dei cittadini, dedicando particolare attenzione alle fasce più deboli e più svantaggiate, ed alle iniziative mirate alla educazione alla legalità”.

La Cooperativa **Casa della Serenità** di Catania, costituita nell'aprile del 2009, è formata da tre socie lavoratrici di nazionalità rumena che offrono svolgono servizi sociali di comunità alloggio per anziani parzialmente autosufficienti. “La cooperativa - afferma la presidente Niculina Ungureanu - si propone di offrire sul territorio catanese un servizio ad un prezzo più contenuto rispetto ad altri mettendo a frutto le capacità umane e professionali delle socie che per anni hanno operato nello stesso settore ma che grazie alla costituzione in cooperativa stanno affinando anche le proprie competenze imprenditoriali”. La Cooperativa **Format** di Palermo gestisce una scuola di formazione professionale e si propone - afferma il presidente Sergio La Barbera - di individuare i settori verso i quali indirizzare gli aspiranti lavoratori, fornendo loro una corretta e diligente guida, indirizzandoli verso una valida professionalità e diffondendo una cultura della legalità presso le giovani generazioni”.

La Cooperativa **Falcam** di Caltanissetta, costituita nel 1999, è una società di progettazione e servizi di ingegneria, specializzata nell'elaborazione ed esecuzione di progetti finalizzati all'ottimizzazione degli acquedotti ad uso irriguo e potabile. “La cooperativa utilizza metodologie e strumenti ad alto contenuto tecnologico - afferma la presidente Marcella Falzone - per poter realizzare soluzioni innovative e finalizzate ad un contenimento dei costi. È stata firmataria di un protocollo di legalità ed ha tra l'altro ottenuto nel 2008 il Primo Premio antirackett Gaetano Giordano”.

Infine la cooperativa **PARM** di Caltanissetta, costituita nel dicembre 2011. “Su iniziativa del vescovo di Caltanissetta - spiega il presidente Giuseppe Tumminelli - alcuni artigiani ed operatori del mondo della chiesa e del volontariato cattolico hanno dato vita alla impresa con l'intento, certamente raggiunto, di migliorare il rapporto fra mondo della cooperazione ed istituzioni ecclesiastiche e cattoliche, favorendo le aree fragili del territorio nisseno”.

A Caltagirone convegno organizzato dall'Ircac

2012, Anno delle Cooperative. Si comincia dalle sociali

Sono circa mille, in tutta la Sicilia, con centinaia di soci ed un giro d'affari di oltre 150 milioni di euro. Le cooperative sociali che forniscono servizi di assistenza socio-sanitaria rappresentano, nella nostra regione, l'ossatura del welfare e svolgono un ruolo insostituibile. Ma la gran parte di esse rischiano di chiudere i battenti e di mettere per strada non solo i dipendenti ma, purtroppo, anche gli assistiti (anziani, minori a rischio, malati oncologici e disabili anche gravi), a causa della crisi di liquidità determinata dal gravissimo ritardo con cui le pubbliche amministrazioni pagano il corrispettivo per i servizi resi e dalle crescenti difficoltà per queste imprese di accedere al credito ordinario.

Con il convegno organizzato a Caltagirone dal titolo "L'Ircac per il 2012, Anno internazionale delle cooperative. Le cooperative sociali siciliane: patrimonio collettivo per uno svilup-

po solidale", l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione si è posto al fianco di queste imprese e ha ribadito l'impegno a svolgere un'attività di sostegno che consenta alle cooperative sociali di avere accesso al credito agevolato. Il convegno è stato aperto da Sua Eccellenza Monsignor Calogero Peri, vescovo di Caltagirone che ha ricordato il grandissimo valore della cooperazione sociale, per la quale si è grandemente impegnato proprio a Caltagirone Don Luigi Sturzo. Il commissario dell'Ircac Antonio Carullo, dal canto suo, ha ricordato il grandissimo impegno in favore del settore da parte dell'Istituto che ha finanziato negli ultimi anni oltre 120 cooperative sociali siciliane.

Sulla questione dei ritardi dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione Carullo ha spiegato che l'Ircac ha proposto al legislatore regionale di approvare una norma con la quale si preveda un intervento diretto a consen-

re alle cooperative la possibilità di rientrare dalle loro esposizioni debitorie nei confronti degli enti previdenziali, in modo da potere ottenere la regolarità del Durc. Una proposta che ha visto l'assenso dei rappresentanti delle cooperative e dei consorzi di cooperative presenti al dibattito che hanno chiesto che venga approfondita anche la possibilità di applicare l'anticipazione su fattura prevista per l'Ircac dall'articolo 115 della l.r.11/2010 e per la quale, come ha chiarito il direttore generale dell'Ircac Alfredo Ambrosetti, si è in attesa dell'emanazione del decreto da parte dell'Assessorato regionale alle attività produttive per poter iniziare le istruttorie per la concessione degli aiuti.

Una attesa che non si protrarrà ancora a lungo, come ha avuto modo di annunciare il capo di gabinetto dell'assessore alle attività produttive, Leonardo Pipitone, che nel suo intervento ha dato ampie assicurazioni al riguardo.

Soddisfazione da parte dei rappresentanti delle cooperative che hanno partecipato al convegno: Cono Galipò, vicepresidente del Consorzio Sisifo, Orazio Micalizzi, presidente del Consorzio Connecting people, Teodoro Lamonica, presidente del Consorzio Maresol, Piero Interdonato, presidente della Cooperativa sociale Copros, Marco Ferraro del consorzio Solcalatino, Marcello Curatolo vicepresidente regionale dell'Agci, Angela Peruca responsabile regionale di Legacoop sociali e Filippo Cultrona presidente di Unci Caltagirone.

L'intervento di Carullo

"Una grande realtà economica e occupazionale"

Con questo convegno l'Ircac offre il suo contributo alle celebrazioni per il 2012 proclamato dall'Onu anno internazionale delle cooperative".

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha aperto con queste parole l'intervento al convegno di Caltagirone sulle cooperative sociali.

Per l'Ircac, che da quasi mezzo secolo finanzia le cooperative siciliane (nel 2013 l'Istituto compie cinquant'anni, essendo stato istituito con la legge regionale nel del 7 febbraio 1963), le celebrazioni del 2012 costituiscono una occasione preziosa per far conoscere ad un numero sempre più vasto di imprese cooperative operanti in Sicilia i propri strumenti e prodotti finanziari ma anche per diffondere presso i giovani la cultura di impresa cooperativa.

"La cooperazione sociale - ha detto ancora Carullo - rappresenta il cuore più autentico del sistema di welfare nel nostro Paese, ed in Sicilia in particolare. E abbiamo voluto scegliere Caltagirone come sede del convegno perché questo territorio, che ha dato i natali di Don Luigi Sturzo, è la culla della cooperazione sociale. Per queste imprese il tema dell'accesso al credito è particolarmente importante e delicato: esse, infatti, sono afflitte non solo da una diffusa sotto-capitalizzazione ma sono anche penalizzate dagli enormi ritardi, che si misurano in mesi e a volte addirittura in anni, con cui gli enti locali corrispondono il pagamento dei servizi da esse rese agli utenti. L'Ircac ha cercato di essere un

interlocutore concreto: abbiamo proposto al legislatore regionale di approvare una norma con la quale si preveda un intervento diretto a consentire alle cooperative la possibilità di rientrare dalle loro esposizioni debitorie nei confronti degli enti previdenziali, in modo da potere ottenere la regolarità del Durc".

L'Ircac - ha spiegato Carullo - sarebbe così autorizzato a concedere alle cooperative contributi in conto interessi su finanziamenti bancari per il consolidamento delle esposizioni nei confronti degli enti previdenziali in essere alla data del 31 dicembre 2010 con un finanziamento di durata non superiore a otto anni. In questi anni - ha concluso Carullo - l'Ircac ha sempre cercato di essere anche per le coop sociali un interlocutore attento e fattivo finanziando oltre centoventi fra Consorzi e cooperative sociali in tutta la Sicilia, con una forte prevalenza delle province di Palermo e Catania.



Il convegno di Caltagirone

Va avanti l'attività creditizia

A marzo finanziamenti a coop per 4 milioni di euro

Continua a pieno ritmo l'attività creditizia dell'Ircac che ha approvato nel mese di marzo finanziamenti diretti ed indiretti per circa 4 milioni e trecentomila euro in favore di 26 cooperative siciliane.

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha approvato crediti a medio termine finalizzati alla ricapitalizzazione, crediti di esercizio anche rivolti allo start-up di impresa ed, ancora, contributi interessi per finanziamenti provenienti dal settore bancario e per operazioni di leasing.

Destinatari dei crediti a medio termine per la ricapitalizzazione, concessi ad un tasso di interesse annuo pari allo 0.90%, sono le cooperative: *Zetaglobal consulting* di Siracusa che fornisce assistenza tecnica, contabile ed amministrativa alle imprese alla quale è stato concesso anche un credito di esercizio; *Centro studi l'Arcobaleno* di Termini Imerese, che gestisce una scuola dell'infanzia paritaria; *Sviluppo ambiente* di Venetico (Me) che fornisce servizi di pulizia, giardinaggio ed autisti; *Vincenzo Primo* di Palermo che svolge attività di pesca; *Nico99 impianti* di Oliveri (Me); *Cinque Stelle* di Catania che gestisce acquedotti per la distribuzione di acqua irrigua e potabile e

Santa Lucia di Caporotondo Etneo (Ct) che offre assistenza residenziale agli anziani.

Un credito a medio termine è stato deliberato in favore della cooperativa *Matilde* di Casteltermini (Ag) che gestisce una comunità alloggio per anziani.

Crediti di esercizio sono stati concessi alle cooperative *A&M costruzioni* di Marsala (Tp) che si occupa di lavori edili e stradali; *Mediterranea costruzioni* di Acireale (Ct) che svolge lavori edili e ristrutturazioni; *Sapiens* di Niscemi (Cl)

che fornisce assistenza domiciliare ad anziani e disabili e gestisce una casa di accoglienza; *Coodesign* di Palermo che progetta e realizza oggetti di design; *Temenos* di Agrigento che gestisce un caffè letterario mentre crediti per lo start-up di impresa sono stati approvati per le cooperative *Easyoffice* di Catania che vende prodotti per l'ufficio; *L&P* di Catania che intende avviare una attività di impiantistica idraulica, elettrica ed edile in genere; *Napoli mania* di Barcellona Pozzo di Gotto (Me) per l'avvio di ella gestione di un ristorante-pizzeria.

Di particolare rilevanza è la concessione alle cooperative agricole *Produttori Vinicoli Riuniti* di Mazara del Vallo, *Kaggera* di Calatafimi (TP), *La goccia d'oro* di Menfi (Tp) e *Cellaro* di Sambuca di Sicilia dei contributi interessi su un finanziamento a medio e lungo termine per il ripianamento delle passività onerose pregresse in virtù dell'art.18 della legge 6/09 che vede l'Ircac operare in sinergia con l'Assessorato regionale alle risorse agricole. Sono stati, infine, deliberati contributi interessi per le cooperative *Prospettiva* di Catania e *Don Giuseppe Puglisi* di Modica (Rg) mentre operazioni di leasing agevolato sono state finanziate per le cooperative *Vanity club* di Bagheria (Pa), *Magazzini generali* di Palermo e *Cogea impianti* di Gela (Cl).



L'8 marzo, festa delle donne

Carullo: “Guardare con fiducia alle cooperative femminili”

Il 52% delle persone occupate in cooperativa sono donne. Una percentuale che conferma come questo particolare tipo di impresa, che privilegia la persona al capitale, sia confacente all'occupazione femminile, mostrando una netta controtendenza rispetto al resto delle imprese. Secondo recenti dati di Bankitalia con una occupazione femminile al 60% il Pil crescerebbe di 7 punti.

“Il problema della disoccupazione femminile potrebbe ricevere almeno in parte soluzione promuovendo la costituzione in Sicilia di cooperative rosa. L'Ircac è pronto alla costituzione sia dal punto di vista ideativo e tecnico che per il sostegno finanziario”.

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo coglie l'occasione della festa della donna, l'8 marzo, per rilanciare un prodotto finanziario dell'Ircac e, più in generale, invitare le donne siciliane a fare impresa cooperativa. L'Ircac, infatti, finanzia le cooperative femminili (costituite cioè per la maggior parte da donne) con un credito di esercizio fino a 40 mila euro senza la presentazione di alcuna garanzia patrimoniale e al tasso di interesse agevolato dello 0,90%.

“Si tratta di un finanziamento - spiega Carullo - previsto per consentire la gestione della im-

presa e grazie al Nuovo regolamento di aiuti alle imprese dell'Ircac siamo in grado di concedere il credito di esercizio anche per lo start-up e dunque per cooperative di nuova costituzione. Inoltre, l'Ircac richiede un numero ridotto di documenti, consente un maggiore ricorso all'autocertificazione e ha reso più rapido l'iter per la concessione dei crediti”.

Negli ultimi anni l'Ircac ha finanziato moltissime cooperative “rosa”: per fare solo alcuni esempi, 13 sono quelle che operano nella provincia di Catania, 10 in provincia di Palermo e altre nel messinese, nel trapanese e nell'agrigentino. Si tratta di imprese che si occupano di servizi, come la *Zucchero e cannella* che gestisce a San Gregorio (Ct) un ristorante o la *Impronte* di Caltagirone che gestisce una ludoteca, ma c'è anche la cooperativa *I figli di Eolo* di Lipari che si occupa di pescaturismo ed ittiturismo e *La casa Bamba* di Catania, costituita da emigrate regolari dal Senegal.

È una coop rosa anche la casa editrice di Palermo *La Luna* che ha ricevuto nel 2010 una Menzione speciale nell'ambito del III Premio per la legalità. Un riconoscimento assegnato per avere pubblicato alcuni importanti volumi contro la mafia come i diari di Rita Atria e la biografia di Felicia Bartolotta Impastato.

Confcooperative Catania

Mancini confermato Presidente



Gaetano Mancini

Gaetano Mancini è stato rieletto presidente di Confcooperative Catania, l'organizzazione che riunisce 409 imprese (fra cui tre banche di credito) con 13.500 soci e 3200 addetti e un fatturato aggregato di 160 milioni di euro.

A Mancini, che è anche presidente regionale di Confcooperative, ha espresso auguri di buon lavoro il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo, che ha portato il saluto dell'istituto all'assemblea provinciale dello scorso 17 marzo a Catania. “In Sicilia - ha detto nella sua relazione Mancini - le cooperative hanno prodotto tra il 2007 e il 2010, ovvero in piena crisi, un incremento occupazionale del 7,1%. Abbiamo idee e progetti da sviluppare in settori-chiave dell'economia siciliana: agroalimentare, energia, turismo e servizi sanitari nella consapevolezza di essere strumento per favorire l'emancipazione dei singoli, e di essere impegnati concretamente, secondo lo spirito delle coop, a contrastare fenomeni di illegalità, lavoro nero e mafia”.

Al Governo regionale e all'Ars Mancini ha chiesto di porre rimedio al ritardo nella spesa dei fondi europei e più attenzione al welfare e agli interventi per lo sviluppo: “Alla Regione - ha concluso - chiediamo infine chiarezza sulle politiche per il credito”. Nel Mezzogiorno, il 42,9% dei operatori si è vista rigettata la domanda di credito, una cooperativa su due è stata interessata, nel 2011, da richieste di rientro da parte delle banche e tre cooperative su quattro hanno ricevuto richieste supplementari di garanzie.



Qui sopra, Anna Maria Dieng, socia di “Casa Bamba”, con Moussa Mbaye

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 48 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o	Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652
A g r i g e n t o	Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211
C a l t a n i s s e t t a	Consorzio ASI - Via Peralta C.da Calderaro - ☎ 0934.532349
C a t a n i a	Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525
E n n a	Consorzio ASI - Centro direzionale Zona Industriale SS. n. 192 - Assoro (EN) - ☎ 0935.950311
M e s s i n a	Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697
C a l t a g i r o n e	Consorzio ASI calatino - Contrada S. Maria Poggiarelli - ☎ 0933.40111
S i r a c u s a	Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223